

Sottosegretari, in lizza c'è anche **Tonini**

Il senatore: «Onorato ma non ho chiesto nulla». Tra i papabili girano anche i nomi di Ottobre e Panizza

► TRENTO

Girano con una certa insistenza le voci che vorrebbero alcuni dei nostri parlamentari in corsa per gli incarichi di sottosegretari che proprio in queste ore il presidente del consiglio Matteo Renzi sta studiando assieme al sottosegretario alla presidenza Graziano Delrio. Fatta esclusione per Lorenzo Dellai, che non ha fatto mistero di non gradire un simile incarico - innanzitutto per una questione di prestigio personale (dopo essere stato in lizza per un ministero che non è arrivato, un sottosegretariato suonerebbe un po' come un "declassamento"), ma anche perché (Dellai non lo dice ma lo sa bene) da sottosegretario l'ex presidente della Provincia

non godrebbe della medesima esposizione mediatica che ha adesso come capogruppo di "Popolari per l'Italia" - i nomi più chiacchierati, a fianco dei vari De Micheli, Stumpo, Costa, Morando, Moavero, Nencini e Saltamartini, sono quelli del senatore trentino Giorgio **Tonini**, e di Mauro Ottobre e Franco Panizza del Patt. **Tonini** renziano di ferro fin dai tempi in cui la corrente dell'ex sindaco di Firenze era di larga minoranza nel Pd, non nega che il suo nome circoli nei corridoi del Transatlantico. «Sono a disposizione, ma io non ho mai chiesto nulla. Tra l'altro, al Senato abbiamo numeri talmente ristretti che a ogni votazione la maggioranza rischia. Potrebbe essere più funzionale per il governo stesso non

"sguarnire" palazzo Madama, e quindi prevedo che ben pochi senatori diventeranno sottosegretari. Il mio nome? Circola forse perché ormai sono un esperto del Parlamento, ma io non sgomito per un posto. Sarei onorato da una nomina, è ovvio, ma posso aiutare il governo Renzi anche dai banchi del Senato». Diversa la posizione di Mauro Ottobre. «Credo che alla fine qualcuno del Gruppo autonomie entrerà nel novero dei sottosegretari. Del resto abbiamo contribuito in maniera decisiva come Patt e Svp a far vincere il centrosinistra e il Pd. Sui nomi però non mi pronuncio. Se gira anche il mio? Sì, ma non significa nulla, per ora sono solo chiacchiere di corridoio. Io sono a Trento, non ho seguito la partita delle nomine. Certo, se

anche in questa tornata di nomine il Trentino rimanesse escluso, sarebbe un brutto segnale. sarebbe come dire che a livello nazionale contiamo poco o nulla». Un posto da sottosegretario lo "rischia" anche il senatore Franco Panizza. Il quale nega, ponendo alla base un ragionamento politico: «Mi pare molto improbabile. Come Gruppo delle autonomie non abbiamo mai chiesto incarichi ma un altro genere di contropartite, come il rispetto dell'accordo elettorale tra il Pd e Patt-Svp, il rispetto della nostra autonomia, le concessioni autostradali, la prosecuzione dei lavori per il tunnel del Brennero. Siamo interessati alle richieste per l'autonomia trentina, non a un sottosegretariato che non è certo la nostra priorità».

(g.l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giorgio **Tonini**: «Potrei servire di più alla maggioranza nel Senato»



Mauro Ottobre: «Gira il mio nome? Solo chiacchiere di corridoio»

